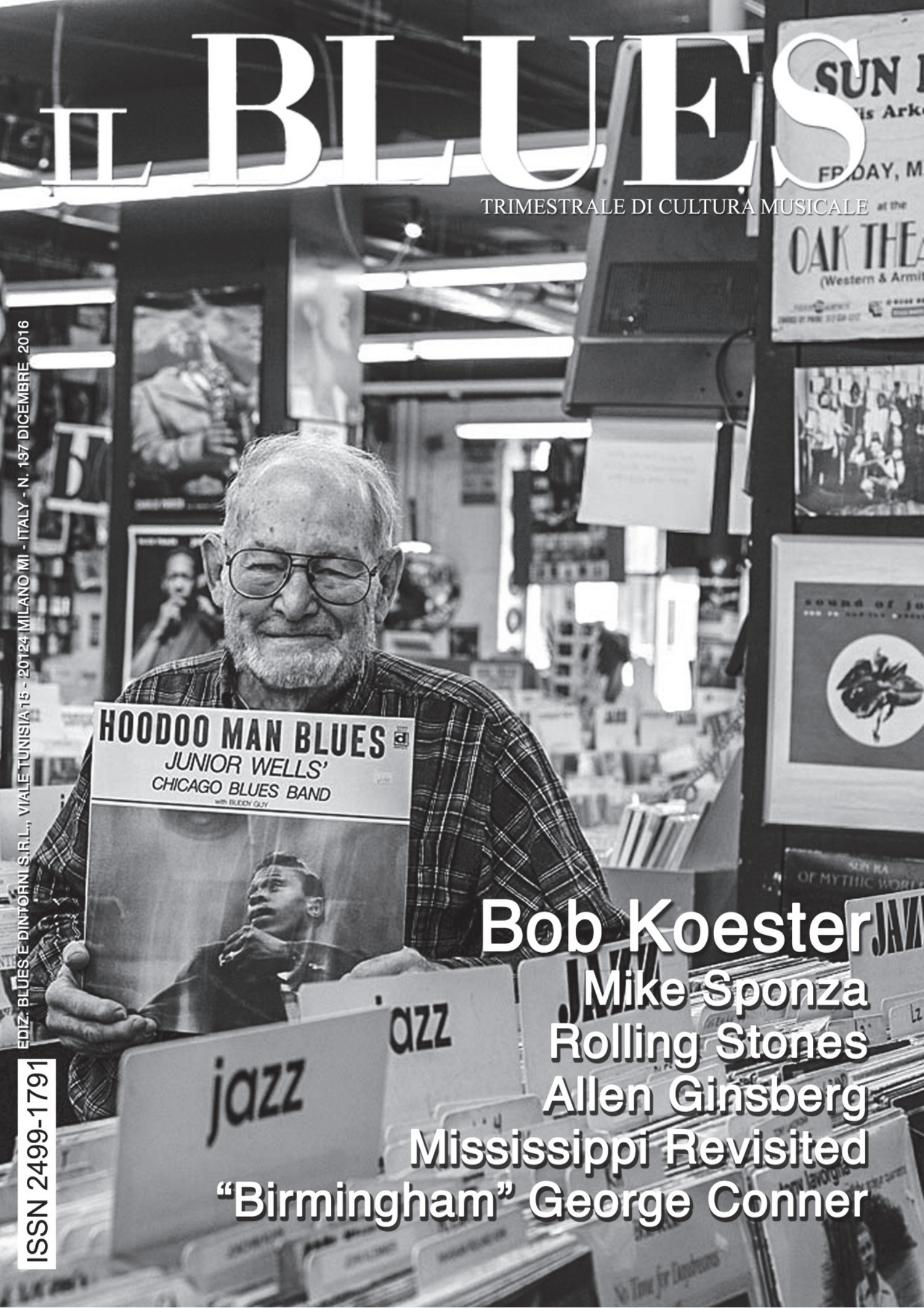
IL BLUES

TRIMESTRALE DI CULTURA MUSICALE



Bob Koester
Mike Sponza
Rolling Stones
Allen Ginsberg
Mississippi Revisited
"Birmingham" George Conner

EDIZ. BLUES E DINTORNI S.R.L., VIALE TUNISIA 15 - 20124 MILANO MI - ITALY - N. 197 DICEMBRE 2016

ISSN 2499-1791

BLUES GUITAR

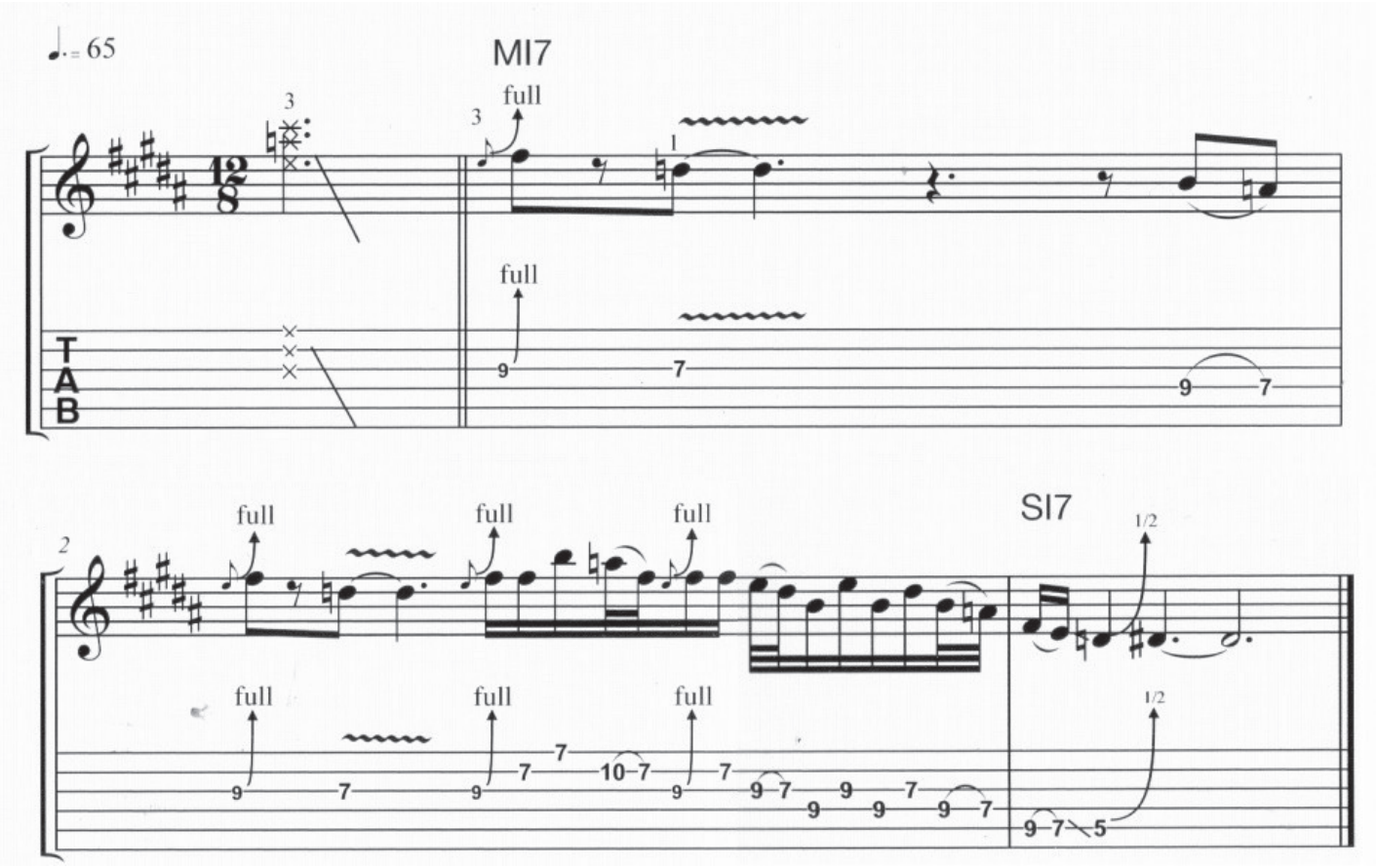
di Lorenz Zadro

VIAGGIO NEL MONDO DELLA CHITARRA BLUES

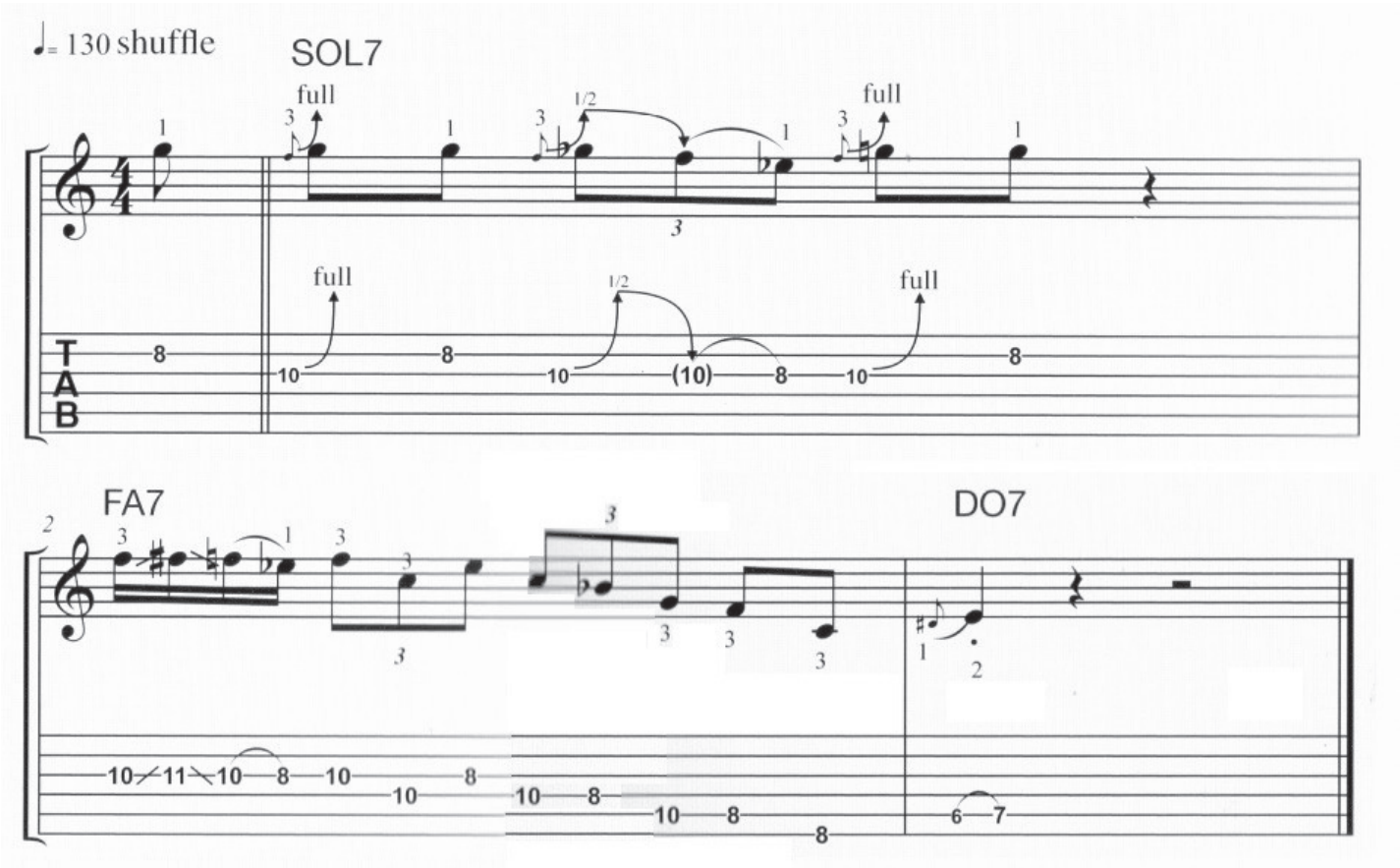
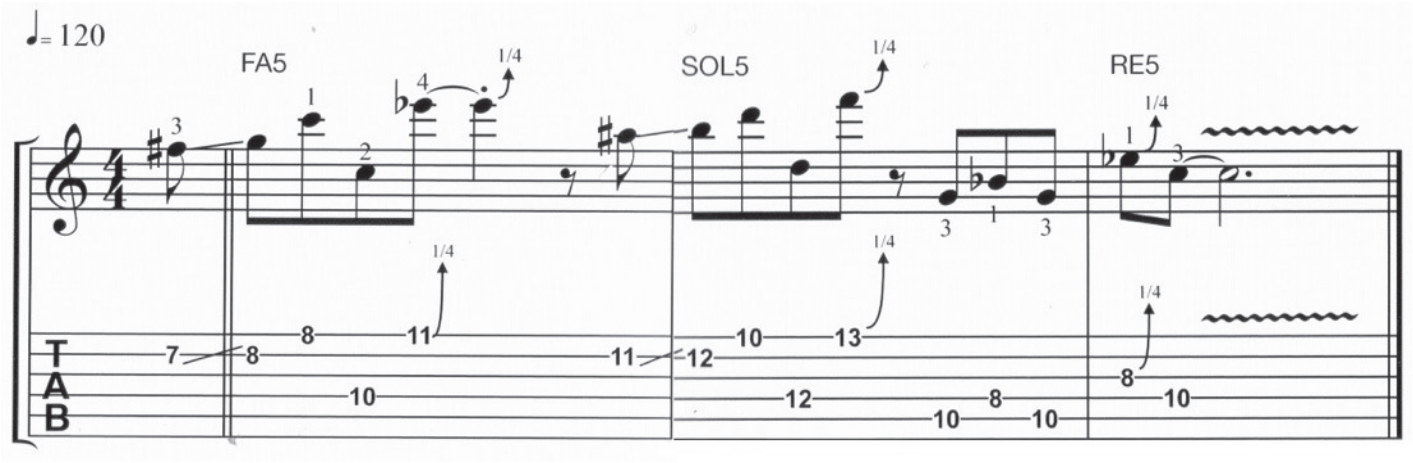
PARTE 5

Prosegue con la parte quinta, il nostro viaggio nel mondo della chitarra Blues. Allacciandomi alle premesse e alle influenze artistiche di **Maurizio Glielmo** nel prosieguo dell'articolo, da oltre vent'anni sulle scene delle migliori situazioni dedicate al Blues, in qualità di fondatore e pilastro portante della **Gnola Blues Band** - con la speranza di fare cosa gradita - ho pensato di indugiare un po' sullo stile chitarristico degli alfieri del chitarrismo blues moderno. Cercherò di farlo proponendovi alcuni *licks* che vi permetteranno di colorare le vostre improvvisazioni, utilizzando un autentico vocabolario tratto dalle più belle pagine del blues elettrico.

• Nei capitoli precedenti avevo già scritto di come i maestri del blues riuscissero a dare il meglio su un *groove* lento in 12/8, e **Jimi Hendrix** non faceva eccezione. Di frequente, usava sonorità percussive nei suoi fraseggi; all'inizio di questo *lick* – per esempio – è necessario le dita piatte sulle corde per poi tornare velocemente in posizione scendendo lungo il manico. Tecniche che possono colorare la resa finale creando un grande pathos. Unica avvertenza: eseguire un *bending* finale di un semitono, può essere tanto insidioso quando un *bending* su quattro tasti, quindi, nelle vostre prove, sarà bene controllare sempre la nota di arrivo prima di iniziare.



• Sempre nei capitoli precedenti, ho cercato di analizzare diversi approcci per formare dei fraseggi sull'importantissimo accordo di V grado in un blues di 12 battute. Questo fraseggio nello stile di **Eric Clapton** è meravigliosamente semplice: mette in evidenza solo la fondamentale dell'accordo suonando la quarta nota (in questo caso un Sol) della pentatonica minore di tonica. E' essenziale in questo caso sapere sempre su quale accordo si stia suonando. Altrimenti, in quale altro modo si potrebbe creare su due piedi una frase ben articolata? In questo caso la velocità non deve far perdere il *groove*, cercando di far risaltare al meglio la differenza tra le terzine e i sedicesimi. Frasi come queste infatti, richiedono l'utilizzo del metronomo in fase di studio.



• Il famosissimo trio blues-rock degli ZZ Top è tra i gruppi texani più famosi al mondo. Lo stile chitarristico di **Billy Gibbons** non è mai ostentato: il numero di note che suona è il minimo indispensabile. In questo *lick*, una progressione IV – V, invertita, costruisce il *climax* di un assolo in stile blues-rock. Questo *lick* prende uno spunto da un artista rock'n'roll di molti anni prima: Scotty Moore (chitarrista di Elvis Presley negli anni '50). Con poche note prese da una forma mobile dell'accordo di settima di dominante, l'assolo mette in evidenza il cambio di armonia. Per suonare questo *lick* è sufficiente tenere una normale forma *barré* di Fa7 / Sol7. Usando la diteggiatura suggerita le note andranno leggermente a sovrapporsi senza continuare a suonare a lungo. Billy, come molti sanno, usa una moneta da un peso o da un quarto di dollaro come plettro ed è proprio questo che gli permette di ottenere il suo caratteristico suono tagliente.